

Comune di Massa - Bilancio Partecipato 2009 – Percorso delle Associazioni
Presentazione della proposta del Tavolo Tematico 4
“Intercultura, Stili di Vita, Altra Economia”

Scheda progetto

1.Titolo del progetto

Tutta un'altra città. Dalle Officine del Benvivere al Distretto di Economia Solidale.

2.Settori del progetto

Intercultura / altra economia / stili di vita / ambiente.

3.Soggetti proponenti

Le associazioni L'Incontro, Gruppi d'acquisto solidale, Mondo Solidale, La Comune, Git della Circostrizione dei soci di Banca Etica di Lucca e Massa Carrara, Accademia Apuana della Pace, Associazione culturale Genitori Malaspina, Casa Betania, Migrantes, Fasim, Cittadini del mondo.

4.Soggetti beneficiari

L'intera popolazione.

5.Descrizione del progetto

Si tratta di un modello sperimentale per coniugare sostenibilità, lavoro, dignità, diritti, ambiente, integrazione, pace e solidarietà, per garantire a tutti un'esistenza dignitosa nel rispetto del territorio e delle sue risorse.

Il modello sperimentale si articola in due strutture interdipendenti:

- a) Avvio di un Distretto di Economia Solidale (DES), formato da un punto di vendita dell'economia solidale (Piccola Distribuzione Organizzata (PDO), costituito da produttori biologici e dalla locale Bottega del Mondo;
- b) Attivazione delle Officine del Benvivere, luogo simbolico di "Tutta un'altra città" e spazio di consolidamento delle relazioni tra persone e della collaborazione tra associazioni.

Locazione definitiva prevista per entrambe le strutture: ex mercato ortofrutticolo.

Locazione provvisoria, per la sola Rete delle associazioni di "Tutta un'altra città" e per lo start up delle Officine del Benvivere, la Casa delle Culture.

Data la sua complessità, il progetto Tutta un'Altra Città verrà portato a regime nel corso di un triennio, durante il quale verrà consolidata la Rete delle associazioni promotrici, che si propongono anche come curatrici, non esclusive, del Des e delle Officine del Benvivere.

6.Obbiettivi

Costruire un'idea di città-comunità: visione solidaristica e interculturale contrapposta a una visione individualistica e dell'esclusione; economia del ben vivere contro un' economia fine a se stessa, fonte di precarietà e conflittualità; stili di vita personali e collettivi più sobri; riscoperta del fai da te come scambio tra produttori; sensibilizzazione all'accoglienza, valorizzazione del dialogo interculturale contro il pregiudizio che crea paura e vede l'altro, il diverso, l'immigrato unicamente come portatore di problemi.

7.Rilevanza delle funzioni / servizi generati

Gli obbiettivi verranno raggiunti e consolidati nel corso del triennio di attuazione del progetto, per poi passare a una gestione a regime.

Funzioni/servizi culturali:

Creazione di una Rete di associazioni, gruppi informali e cittadini capace di incidere sul territorio del nostro Comune, tramite l'elaborazione di proposte su più piani: economico, ambientale, interculturale, informativo e formativo.

Elaborazione non solo di singole idee, ma di una visione politica complessiva, alternativa della città, che segua la logica trasversale e creativa del “Ben Vivere”, tradotta in progetti e buone pratiche, da implementare anno per anno, in modo continuativo.

Costruzione di uno spazio di “progettazione” di interventi per l’integrazione sociale, a cui possono aderire enti pubblici, associazioni del privato sociale, agenzie del territorio, forze dell’ordine e non ultime le associazioni delle comunità straniere.

Funzioni/servizi economici:

Costituzione del Distretto di Economia Solidale (DES), dando vita ad una esperienza di Piccola Distribuzione Organizzata (PDO) cioè ad un punto di vendita dell’economia solidale, che coinvolga produttori biologici e la locale Bottega del Mondo.

Attivazione delle Officine del Ben Vivere, luogo di costruzione di “Tutta un’altra città”: sede del Distretto di Economia Solidale (DES); sede stabile e laboratorio della Rete “Tutta un’altra città” dei soggetti che si occupano di altra economia, intercultura, ambiente, in/formazione, stili di vita; sede dei Gas; sede del Git della circoscrizione dei soci di Banca Etica di Lucca e Massa Carrara; sede di servizi: angoli relazionali (spazi di incontro, cucina e altro) e di lettura; laboratori del saper fare; sportelli di informazione; banca del tempo; angolo del riuso per favorire lo scambio, il baratto e il dono; punto ristoro equo-solidale e locale.

8. Eventuale localizzazione del progetto e necessità di interventi strutturali

Locazione definitiva l'ex mercato ortofrutticolo, di proprietà del Comune di Massa. Attualmente l’edificio, inserito nel Piuss con funzioni mercatali / aggregative, è destinato a ospitare per due giorni alla settimana lo Spaccio di filiera corta dei produttori locali (alla cui promozione hanno partecipato anche associazioni proponenti il presente progetto, che saranno nel Comitato di Gestione): Spaccio e Des/Officine non sono in contrapposizione ma possono anzi arricchirsi a vicenda.

Si chiede la ristrutturazione/adequamento di un'area all'interno dell'ex mercato, secondo lo schema allegato, per farne sede delle Officine del Benvivere e del Pdo del Des.

In subordine e in via provvisoria, si chiede come sede di start up uno spazio all'interno della Casa delle Culture, con acquisto di arredi / strumentazioni essenziali da spostare poi nella sede definitiva dell'ex mercato.

9. Costo totale degli interventi strutturali

Allo stato attuale, si ipotizza l'adequamento dell'area situata al primo piano, limitrofa allo spazio attrezzato dalla Provincia per lo Spaccio di Filiera Corta. Costo da quantificare in sede di sopralluogo tecnico con funzionari dell'amministrazione comunale, stimabile tra i XXXXX e i XXXXX euro comprensivi di arredamento delle Officine del Benvivere e del Des / Pdo.

10 . Provenienza delle risorse per gli interventi strutturali

Bilancio Partecipato e/o Piuss

11. Modalità di gestione delle attività ed eventuali soggetti interessati alla gestione

La gestione degli spazi (Des/Pdo e Officine del Benvivere) sarà a cura della Rete di associazioni e dei soggetti economici che garantiranno la progettazione, realizzazione e continuità delle funzioni/servizi culturali ed economici, in collaborazione con l'amministrazione comunale proprietaria della struttura.

Soggetti al momento interessati alla gestione sono le associazioni proponenti: L’Incontro, Gruppi d’acquisto solidale, Mondo Solidale, La Comune, Git della Circoscrizione dei soci di Banca Etica di Lucca e Massa Carrara, Accademia Apuana della Pace, Associazione culturale Genitori Malaspina, Casa Betania, Migrantes, Fasim, Cittadini del mondo.

12. Costi da sostenere per la gestione delle attività

Il costo della gestione del Des / Pdo sarà autofinanziato in quanto attività di economia. Il costo della gestione delle Officine del Benvivere dovrà essere definito di anno in anno, sulla base delle attività programmate.

Per il primo anno, anche nell'ipotesi in cui lo start up avvenga presso la Casa delle Culture, si chiede al Bilancio Partecipato 2009 un cofinanziamento di xxxxx euro per:

- seminario finalizzato allo start up del progetto
- primi laboratori del saper fare (autoproduzione di detersivi, eccetera)
- iniziative di sensibilizzazione all'accoglienza e al dialogo interculturale (corsi di lingua italiana per immigrati e corsi

per il mantenimento della lingua d'origine per i bambini di famiglie immigrate, aperti anche ai bambini italiani; doposcuola per bambini di famiglie immigrate aperti anche ai bambini di famiglie italiane, eccetera)

13. Provenienza delle risorse per la gestione delle attività

Bilancio Partecipato; autofinanziamento delle Officine del Benvivere grazie anche alle attività economiche del Des / Pdo; partecipazione a bandi sulla base dei singoli progetti culturali.

14. Referente del progetto

Ida Tesconi in qualità di coordinatrice del Tavolo Tematico 4.

Allegato A – Progetto complessivo Tutta un'Altra Città

Allegato B – Raccomandazioni all'amministrazione comunale attuabili in tempi rapidi e a costo zero o minimo.